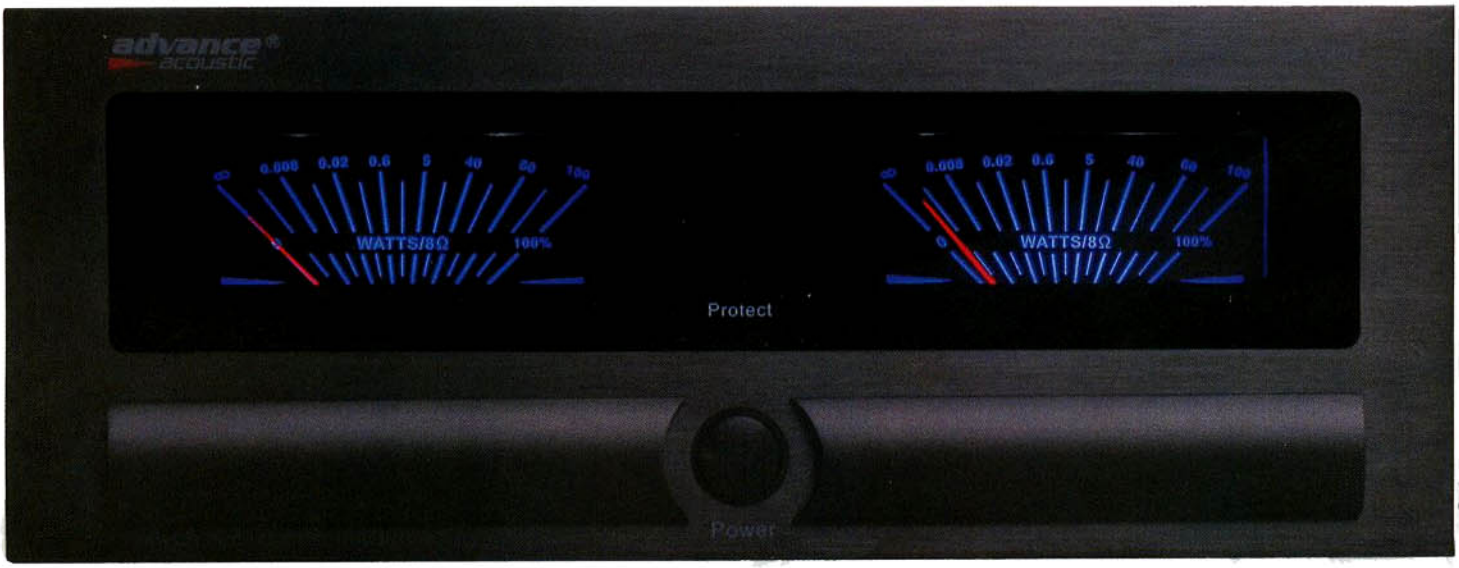
Quando a suonare è la concretezza



di Roberto Rocchi

Si corre il rischio di essere eccessivamente severi nei confronti di questo finale franco-cinese Advance Acoustic MAA-402 in considerazione del suo costo, che è davvero ridicolo se raffrontato alle cifre alle quali gli appassionati sono abituati, mentre potrebbe risultare un po' più impegnativo, ma pur sempre un affare, se si considera come possibile acquirente il giovane e prudente neofita che vuole assemblare il suo primo impianto hi-fi.

In effetti, si è portati a perdonare facilmente un finale di potenza da poco più di cinquecento euro che, tra l'altro, si presenta con un'estetica accattivante e curata anche se non del tutto originale. Visto che si parla di estetica vi descrivo il MAA-402 che ha un nero frontale in allumino spazzolato da cinque millimetri impreziosito da un'ulteriore lavorazione a sbalzo che contiene due caratteristici V-Meters illuminati di un bel blu intenso con gli aghi di colore rosso, inoltre possiede un altro stretto e stondato inserto orizzontale che contiene a sua volta il tasto di accensione. Insomma, l'estetica del MAA-402 è gradevole e non denuncia affatto la classe economica a cui appartiene, anzi a questo costo non ci si aspetta proprio una tale cura costruttiva capace di attrarre ed incuriosire il giovane e probabile acquirente. Le connessioni posteriori sono del tipo economico anche se dorate sia per quanto riguarda gli ingressi RCA, sia le uscite che accettano qualsiasi tipo di terminazione compreso il cavo spellato, assicurandone un buon grado di serraggio, e le bananine da quattro millimetri.

L'Advance Acoustic MAA-402 eroga settanta watt di targa ed ha dimensioni che possono considerarsi contenute, ma quello che mi chiedo è che cosa ha condotto i responsabili della Advance alla scelta di realizzare un apparecchio di questa tipologia. La risposta più banale, che è quella relativa alla necessità di proporre un'accoppiata pre più finale, l'ho già scartata in quanto l'accoppiamento con il preamplificatore più economico del listino Advance, vale a dire il MPP-202, porterebbe ad una spesa di quasi novecento euro, quando nel listino stesso è già presente un bell'integratone ben suonante da cento watt che costa poco meno di mille euro. In effetti, tenendo in considerazione il contenuto costo del MAA-402, mi torna difficile pensare che un primo impianto venga realizzato già con l'amplificazione a due telai, così come sono convinto che chi decide di intraprendere la scelta del preamplificatore più finale di potenza sia di fatto già disposto a spendere cifre ben più importanti. L'unica considerazione che mi ha convinto, e che ritengo più che valida, è quella legata ad un utilizzo per un sistema Home Theatre per il pilotaggio di un'ulteriore coppia di diffusori in un contesto di multiamplificazione, in questo caso bene ha fatto la Advance dal momento che nel listino sono presenti alcuni integrati come, per esempio, l'eccellente MAP305 che, grazie

> A questo **costo** non ci si aspetta proprio una tale **cura** costruttiva

Com'è fatto

La costruzione dell'Advance Acoustic MAA 402 è qualcosa di interessante e, contemporaneamente, lascia perplessi per alcuni aspetti apparentemente contraddittori, infatti al grosso toroidale da 250 VA non fa compagnia un'adeguata capacità di filtro e riserva di energia qui rappresentata da una scarna coppia di condensatori, di ottima qualità devo dire, ma di soli ventimila microfarad che non sono pochi, ma neanche corrispondono ai valori cui siamo abituati osservare nelle amplificazioni di un certo pregio. Naturalmente questo non significa niente e i progettisti ben conoscono questo tipo di filosofia circuitale che mi ricorda quella dei blasonati NAD che tanti proseliti hanno raccolto nel mondo. L'interno del MAA-402 si fa apprezzare anche per lo sforzo dedicato all'equilibrio non solo del layout ma anche della sistemazione dei pesi contrapponendo al già citato grosso toroidale di alimentazione la grossa alettatura per lo smaltimento del calore generato da due coppie di transistors finali della Toshiba A1941 e C5198. Tale superficie radiante è stata inserita all'interno del telaio in corrispondenza di ampie feritoie aperte nel lato inferiore e superiore per favorire l'effetto camino, permettendo in tal modo di ottenere un telaio senza alette esterne che, per certi versi, potrebbero risultare scomode, pericolose ed antiestetiche. Nell'unica scheda presente trova ordinata posizione il resto della circuiteria tra cui si fa notare una coppia di operazionali della Texas Instruments TL074CN. Si fanno notare anche i bianchi contenitori blindati dei due V-Meters che, ricordo, possono essere esclusi (ma voglio conoscere chi lo farà) operando su una levetta sul lato posteriore del finale sul quale posso anche notare i simboli delle normative CE e smaltimento RAEE ma, soprattutto, si fa notare l'assenza della scritta "Made in China" che, devo dire, manca anche sulla motherboard interna. Non che significhi un gran che, ma se non altro mi impedisce di attribuire al paese orientale la provenienza di costruzione. ■

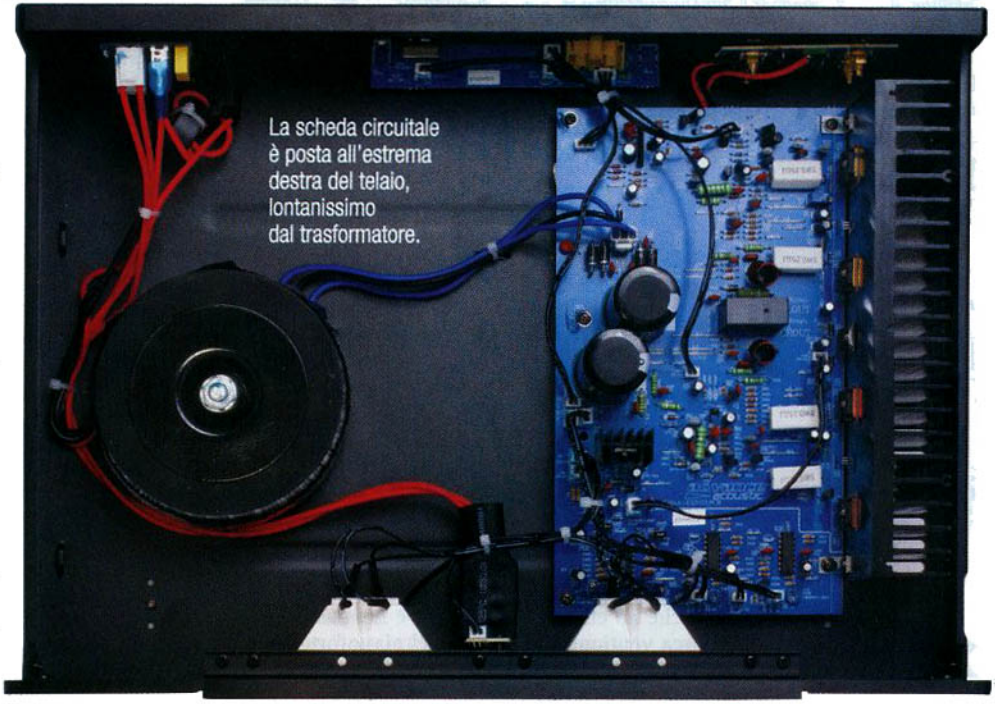
alla sua versatilità che comprende addirittura un convertitore digitale interno, è in grado di fornire le uscite adeguate all'uso di un finale di potenza per il pilotaggio di una ulteriore coppia di diffusori.

IL SUONO

Veniamo alla prova d'ascolto che ho effettuato dopo un rodaggio di circa ventiquattr'ore. Durante la prova ho faticato parecchio ad evitare di essere ipnotizzato dai rossi aghi dei V-Meters illuminati da un bel blu intenso di notevole bellezza. Non mi sono comunque lasciato distrarre e mi sono concentrato sul suono emesso dal MAA-402 le cui doti di dinamica si fanno apprezzare soprattutto nei picchi che vengono risolti con veloci scatti e repentine ricadute che non lasciano dubbi sulla assoluta mancanza di fastidiose code, manifestando una buona dose di controllo sulle escursioni dei trasduttori che si sottomettono docilmente al volere del MAA402. In questo caso la restituzione della musica rock è privilegiata in virtù della necessità di escursioni potenti e veloci necessarie alla strumentazione tipica di questo genere musicale. La capacità di controllo del MAA-402 viene un pochino meno quando si tratta di gestire prolungate richieste di energia che viene erogata con qualche difficoltà, segnata qua e la da alcuni cenni di udibile roll-off che si manifesta evidente nel denso e mieloso amalgama durante la restituzione del parossismo orchestrale dei pieni sinfonici. In questi difficili passaggi i settanta watt si fanno un tantino desiderare, ma vengono sicuramente fuori quando si tratta di riprodurre i colpi di batteria e nei passaggi di impegno percussivo del pianoforte. Non ci si può quindi aspettare performances *audiophile grade* nelle prolungate note del basso o del contrabbasso che sembrano affievolirsi leggermente nel volume e nella sensazione della pressione sonora, mentre si rimane assolutamente soddisfatti nella restituzione nervosa delle medie ed alte frequenze. Ritorno, a questo punto, sui due argomenti toccati in apertura, vale a dire sull'utilizzo di questo finale per sistemi home teather, per i quali è sicuramente basilare il controllo dei picchi dinamici, e sul costo dell'MAA402 da annoverare nella fascia economica per la quale è sempre un tantino difficile applicare parametri d'ascolto tipicamente audiofili con il rischio di risultare, come ho accennato in premessa, eccessivamente severi nel giudizio. Come ad esempio raccontando della scena acustica riprodotta che appare sicuramente ampia in senso orizzontale ma schiacciata in altezza. Il disegno del palcoscenico è del tipo impressionistico, con fi-

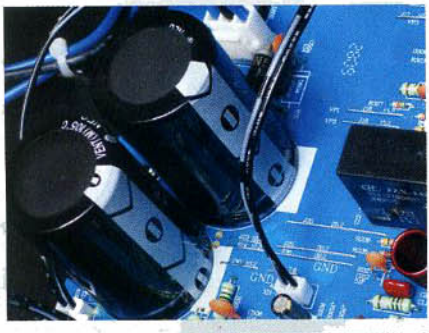
Sul posteriore due soli ingressi linea e due uscite di potenza. A parte l'interruttore per la luminosità dei vu meter non c'è altro.

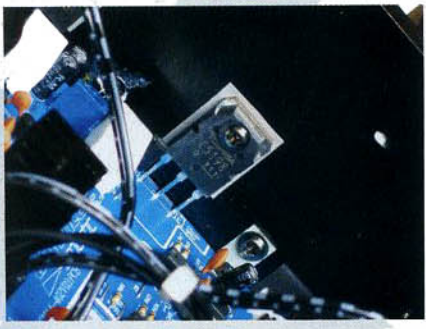
gure poco definite nel dettaglio e nei contorni ma colorate con tonalità accese e lucide. La grana musicale appare quindi in una certa evidenza anche se ben illuminata da timbriche chiare ed in primo piano. Il palcoscenico sonoro risulta leggermente piatto, riproponendo strumenti che appaiono ben allineati orizzontalmente ma non posizionati lungo un cono acustico che determini con esattezza i vari piani sonori che ne scandiscono la profondità. I brani di musica jazz mettono in evidenza le grandi doti dinamiche nella restituzione dei cimbali della batteria e degli improvvisi interventi del sassofono che vengono riprodotti in primo piano con una buona dose di dettaglio acustico, mentre il contrabbasso rimane solo un poco in secondo piano a causa di una lieve mancanza di corpo e di armonici.
Vale però il caso di accennare al fatto che il nostro finale Advance Acoustic ben si comporta nel controllo di una coppia di subwoofer passivi da novantacinque dB di efficienza, dimostrando una buona muscolatura che, come dicevo prima, si esprime al meglio nella riproduzione delle grosse e veloci bordate a dimostrazione della grande capacità nel guizzo dinamico, in grado di scuotere violentemente i grossi trasduttori da trenta centimetri dei sub. Questa caratteristica ben si adatta alle richieste di energia propria della riproduzione audio-video a riprova delle eccellenti prestazioni di applicazione per tale utilizzo.


La scheda circuitale è posta all'estrema destra del telaio, lontanissimo dal trasformatore.

CONCLUSIONI

La Advance Acoustic possiede indubbie e invidiabili capacità commerciali, in grado di penetrare il mercato e dimostrare quanto questa azienda sia professionale ed affidabile. Anche questo finale di potenza MAA-402, pur prestando il fianco a qualche piccola critica, si è dimostrato un ottimo apparecchio dal rapporto qualità prezzo ragguardevole, in considerazione principalmente di un aspetto estetico di grande pregio, in grado di accattivarsi la simpatia non solo dei giovani ma anche di appassionati non proprio di primo pelo come il sottoscritto che, in ogni caso, ha apprezzato lo sforzo di voler offrire un prodotto che si lasci ammirare.
Non avendo ben presenti i possibili concorrenti del MAA-402, mi sono andato a rivedere nei cataloghi a nostra disposizione i prodotti di fascia economica e, con mio stupore, mi sono reso conto che in questo segmento la concorrenza è a dir poco spietata, caratterizzata da un largo ventaglio di proposte, anche con circuitazioni a valvole, per lo più di provenienza orientale. Il MAA-402 con i suoi settanta watt di targa può in ogni





Nella carrellata di foto, notiamo 2 condensatori da 10.000 Microfarad probabilmente inseriti sul percorso del segnale, la bella motherboard blu esalta l'ordine e la razionalità circuitale del layout. Notare anche i due V-Meters sigillati in un contenitore bianco.

caso garantire un uso che può essere senz'altro soddisfacente in un sistema H.T. ad alta capacità prestazionale assicurando, inoltre, buoni risultati anche per quanto concerne la più tradizionale utenza due canali stereo, soprattutto nella riproduzione della musica rock che richiede doti impulsive tipiche di questo genere. Una menzione finale va rivolta al design la cui bellezza merita un voto alto grazie alla discrezione delle linee descritte con l'essenzialità che denota maturità nella cura e nello stile. Anche i V-Meters, di tipo analogico, sono molto belli e, al di là del facile e banale confronto con altri blasonati marchi, risultano anche gradevoli senza essere pacchiani e sfrontati ed in questo la Advance Acoustic merita un plauso. ***FDS***

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipo: amplificatore di potenza
Potenza: 2 x 80 w su 8 ohms
Ingressi: sbilanciati
caratteristiche preliminari soggette a variazioni
Prezzo IVA inclusa: euro 570,00
Distributore: MPI Electronic - Tel. 02 9361101
Web: www.mpielectronic.com